BANDO PUBBLICO GAL	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 29 del 12.06.2012
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER	
Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA	
Programma di Sviluppo Locale: *Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)*	

Tema centrale	*3*	*Turismo sostenibile*
Linea strategica	*3*	*Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile*
MISURA	**313**	**Incentivazione delle attività turistiche**
AZIONE	**4**	**Informazione**

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

Complementare alla Misura 313 Azione 3 di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica dell'area del GAL Baldo- Lessinia, risulta essere anche un'adeguata e capillare azione di informazione e comunicazione condotta mediante iniziative promozionali e pubblicitarie che consentano, da un lato, di far conoscere il territorio, dall'altro, di evidenziarne i caratteri distintivi rispetto alle altre aree montane.

In particolare, l'azione intende sostenere – sempre secondo con un approccio "di sistema", in grado di coordinare e mettere in rete l'azione di tutti gli operatori interessati - attività informative, promozionali e pubblicitarie, consistenti nella realizzazione di campagne informative e pubblicitarie, nella realizzazione di *workshop* con gli operatori turistici, nella partecipazione a fiere specializzate, nella creazione di eventi dedicati e di *educational tour* per giornalisti e operatori, presentando l'area come contesto turistico omogeneo, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di risorse economiche e di attrazioni turistiche.

1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a incentivare il turismo nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è di promuovere attività informative, promozionali e pubblicitarie, coordinate e integrate a livello di area, per accrescere la conoscenza dell'offerta turistica della montagna veronese.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'azione riguarda l'intero ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Verona: **Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova**.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

- Enti locali territoriali
- Enti Parco
- Associazioni agrituristiche
- Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
- Consorzi di promozione turistica
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati
- Consorzi di associazioni Pro loco

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
- Gli Enti Parco ammissibili sono:
  - Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12
- Associazioni agrituristiche costituite dalle organizzazioni professionali degli agricoltori
- Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della LR 17/2000.
- Consorzi di promozione turistica costituiti ai sensi dell'art. 7 ("Strutture associate di promozione turistica") della LR 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell'art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato all'art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che prevedano nel proprio statuto la realizzazione di attività promozionale del turismo rurale.
- Consorzi tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 4/11/2002 n. 33.
- Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento.
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Attività informative, promozionali e pubblicitarie.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Riferimento al territorio di competenza del soggetto richiedente.

- Le iniziative devono essere volte ad incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
- Integrazione e coordinamento con eventuali iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.
- Presentazione di un "Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie", contenente i seguenti elementi:
  - descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del PSL;
  - descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale;
  - descrizione degli interventi previsti;
  - cronoprogramma delle attività/operazioni;
  - piano finanziario dettagliato delle spese;
  - piano di gestione economica complessivo, fino alla conclusione del periodo di impegno.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

   Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
2. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Attività informative, promozionali e pubblicitarie	Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a: • progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; • realizzazione siti Web; • acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata; • realizzazione di cartellonistica; • spazi e servizi radiotelevisivi.
	Organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi.
	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, con riferimento alle seguenti voci di spesa: • quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; • trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; • interpretariato; • compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.

Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20.09.2011 n. 1499 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2). In tali limiti rientrano anche le eventuali spese per l'acquisto di prodotti per attività di degustazione.

Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.

Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.

L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi procedurali- Allegato A alla DGR n. 1499/2011

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 300.000,00 euro

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il contributo è pari all'50% della spesa ammissibile per i soggetti di natura privata, innalzabile all'80% per i soggetti di natura pubblica. L'incremento all'80% del livello di aiuto, per i soggetti di natura pubblica, è applicabile a condizione che il relativo aumento previsto dalla proposta di modifica del PSR notificata dalla Regione alla Commissione europea, in data 21 dicembre 2011, venga definitivamente approvato dalla Commissione medesima. È garantito, in ogni caso, il livello di aiuto vigente pari al 50% della spesa ammissibile".

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Per ciascun intervento è previsto un importo minimo di spesa ammissibile di € 20.000,00 ed un importo massimo di spesa ammissibile di € 100.000,00.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006;

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 20.09.2011 n 1499 e successive modifiche e integrazioni).

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi..

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale con riferimento a quanto previsto: • dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; • dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; • dalla Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del 19.05.2009; • dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24; • dalla Strada del vino Valpolicella - DGR. n. 2954 del 29.10.2002; • dalla Strada del vino Soave - DGR. n. 2956 del 29.10.2002 • dalla Strada del vino Bardolino - DGR. n. 1204 del 30.04.2003 • dalla Strada del vino Lessini Durello - DGR. n. 1206 del 30.04.2003 • dalla Strada del vino e dei prodotti tipici Terra dei forti - DGR. n. 3365 del 7.11.2003	10
2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Con riferimento alle seguenti aree: • aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) • aree SIC e ZPS.	10
3	Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche e del territorio presso turisti e operatori del settore	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto riguarda l'informazione e promozione di territori caratterizzati dalla presenza di almeno una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla Misura 132 del PSR.	10
4	Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio	Il punteggio previsto è attribuito quando il progetto proposto include la valorizzazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004	10

5	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Punteggio correlato al numero di Comuni interessati dall'intervento proposto, che presentano una densità inferiore a 150 abitanti per kmq	Punti 2 per ciascun Comune fino ad un massimo di 20 punti
6	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario.	Il punteggio è attribuito quando il progetto proposto consiste in un progetto di promozione, fornendo un'immagine unitaria e una offerta integrata delle risorse degli Ambiti territoriali del GAL: A. Lago di Garda; B. Monte Baldo; C. Lessinia; D. Est Veronese Il dettaglio della composizione di ogni ambito è sotto riportato	Punti 10 per ogni ambito coinvolto fino ad un massimo di punti 40
		TOTALE PUNTEGGIO	**100**

Elenco dei Comuni Ambito "A" Lago di Garda

Affi, Bardolino, Brenzone, Cavaion Veronese, Costermano, Garda, Lazise, Malcesine, Torri del Benaco,

Elenco dei Comuni Ambito "B" Monte Baldo

Brentino Belluno, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna,

Elenco dei Comuni Ambito "C" Lessinia

Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Dolcè, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.

Elenco dei Comuni Ambito "D" Est Veronese

Cazzano di Tramigna, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Roncà, Soave.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile in ordine decrescente.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Sportello Unico Agricolo di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di VERONA

Via Sommacampagna 63/H – Scala C

37137 VERONA (VR)

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto e precisamente:
   - Per il criterio n. 1: Documento estratto dello strumento regionale a cui l'intervento fa riferimento.
   - Per il criterio n. 4: Documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004.
   - Per il criterio n. 6: nel progetto esecutivo allegato alla domanda deve essere inserito uno specifico capitolo che dimostri l'unitarietà del progetto con chiara indicazione del coinvolgimento per intero degli ambiti territoriali interessati.
4. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda (per gli Enti Pubblici).
5. Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1 Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
2 Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta.
3 Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
4 Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
5 Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 - E-mail: info@baldolessinia.it

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente bando sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio,del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambitodel Reg (CE) 1698/2005. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 24.06.2008;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto;
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.